

Sommario

Prefazione

XIII

I Il mondo del Web

1 Il Web

1.1	Il successo del Web	4
1.2	Fondamenta del Web	5
1.3	Il Web di ieri	8
1.4	Il Web di oggi	13
1.4.1	Evoluzione delle tecnologie di base	13
1.4.2	Il fenomeno del Web 2.0	19
1.5	Le sfide del Web di domani	22

Intervista a Michael Brodie – Shift happens!

25

2 Il Semantic Web

2.1	Dal Web al Semantic Web	29
2.2	Cos'è il Semantic Web	31
2.2.1	La pila del Semantic Web	33
2.2.2	Cos'è un'ontologia	37
2.2.3	Le metropolitane del Semantic Web	39
2.3	Cosa il Semantic Web non è	41
2.3.1	La parentela con l'intelligenza artificiale e i sistemi esperti .	41
2.3.2	La parentela con i database e la programmazione OO .	42
2.3.3	Quanta logica serve sul Semantic Web?	43
2.3.4	Semantic Web e tecnologie semantiche	44
2.4	Il Semantic Web nella Web Science	44

II Gli elementi base del Semantic Web	47
3 RDF: dati relazionali sul Web	49
3.1 Il successo e i limiti di XML	49
3.2 Il modello di RDF	55
3.2.1 Il mondo è fatto a metadati	55
3.2.2 Struttura e forma di RDF	56
3.3 Le sintassi di RDF	59
3.3.1 La sintassi N3	59
3.3.2 La sintassi RDF/XML	61
3.4 Interrogare RDF con SPARQL	64
4 Metadati, ontologie e regole	71
4.1 RDFS: dare significato ai metadati	71
4.2 OWL: un linguaggio ontologico per il Web	76
4.3 SKOS: catturare tassonomie	83
4.4 Regole: maggiore possibilità di elaborare semantica	87
4.5 La semantica formale dei linguaggi ontologici	91
4.5.1 La logica predicativa del primo ordine	92
4.5.2 Formalizzare RDFS usando FOL	95
4.5.3 Formalizzazione in FOL e significato dei vocaboli RDFS	96
4.5.4 OWL e linguaggi a regole in FOL	100
III Sviluppare applicazioni del Semantic Web	103
5 Contribuire al Semantic Web	105
5.1 Pubblicare metadati sul Web	105
5.1.1 Pubblicare file RDF	106
5.1.2 Endpoint SPARQL	107
5.1.3 RDFa	108
5.2 Estrarre metadati da risorse strutturate	110
5.2.1 Microformat: pubblicare risorse strutturate	111
5.2.2 GRDDL: estrarre metadati in RDF	111
5.3 Estrarre metadati da risorse non strutturate	112
6 Catturare ed elaborare la conoscenza con il Semantic Web	115
6.1 Metodi per catturare conoscenza	115
6.1.1 Ontology Engineering: metodologie per sviluppare ontologie	115
6.1.2 Ontology Mediation e Ontology Dynamics	120

18	6.2 Strumenti per elaborare conoscenza	122
6.2.1	Motori di ricerca: cercare nel Semantic Web	123
6.2.2	Browser: navigare il Semantic Web	125
6.2.3	Editor: modellare ontologie	127
6.2.4	Application framework: sviluppare applicazioni	130
6.2.5	Reasoner: inferire conoscenza	133
6.2.6	Storage: memorizzare dati	134
6.2.7	Endpoint SPARQL: condividere dati	137
	Intervista ad Asunción Gómez-Pérez – Benchmark per il Semantic Web	139
7	Un approccio alla realizzazione di applicazioni del Semantic Web	141
7.1	Considerazioni preliminari	142
7.2	Le nostre ipotesi di lavoro	143
7.3	Realizzare un'applicazione	144
7.3.1	Metodo di sviluppo	145
7.3.2	Dall'analisi dei bisogni utente ai requisiti	147
7.3.3	Progettare l'applicazione modellando le ontologie	149
7.3.4	Sviluppo e testing dell'applicazione	152
7.3.5	Validazione dell'applicazione e innesco di un nuovo ciclo .	153
	IV Realizzare il Semantic Web	155
8	Ontologie e applicazioni condivise sul Semantic Web	157
8.1	Ontologie condivise	157
8.1.1	Vocabolari	158
8.1.2	Ontologie di dominio	161
8.1.3	Ontologie linguistiche	163
8.1.4	Upper ontologies	164
8.2	Dati condivisi sul Web come Linked Data	165
8.2.1	DBpedia	167
8.2.2	BBC	167
8.2.3	Freebase	169
8.3	Paradigmi applicativi del Semantic Web	170
8.4	Applicazioni esistenti del Semantic Web	174
8.4.1	Yahoo! SearchMonkey	174
8.4.2	Twine	177
8.4.3	Revyu	179
8.4.4	Drupal	180

8.4.5	IYOUIT	181
8.4.6	Squiggle	183
8.4.7	MultimediaN E-Culture	184
8.4.8	Potluck	185
9	Costruiamo un'applicazione del Semantic Web	187
9.1	Analisi del bisogno utente	188
9.2	Mash-up come problema di integrazione di dati	188
9.3	Analisi dei requisiti	189
9.3.1	Analisi dei requisiti dell'applicazione	190
9.3.2	Analisi dei requisiti dei contenuti	191
9.4	Modellazione e progettazione	192
9.4.1	Modellare l'ontologia dell'applicazione	192
9.4.2	Modellare le ontologie dei contenuti e generare esempi	194
9.4.3	Progettare l'applicazione	199
9.5	Sviluppo e testing dell'applicazione	202
9.5.1	Sviluppare la knowledge base iniziale	202
9.5.2	Sviluppare il modello integrato	203
9.5.3	Mappare le sorgenti dati esterne	207
9.5.4	Sviluppare l'applicazione	212
V	Uno sguardo critico al Semantic Web	219
10	Prospettive per lo sviluppo futuro del Semantic Web	221
10.1	Ingegneria della conoscenza	222
10.2	Database	223
10.3	Web 2.0	224
10.4	Multimedia	225
10.5	Natural Language Processing	227
10.6	Ingegneria del software	228
10.7	Service Oriented Architecture e Web Service	229
Intervista a John Domingue – Semantic SOA		233
11	Un bilancio del Semantic Web	235
11.1	Cosa possiamo imparare dal successo del Web 2.0	235
11.2	Perché non esiste la killer application del Semantic Web	236
11.3	Linee guida per sviluppare applicazioni	237
11.4	Opportunità di business	239

11.5 Sfide per gli anni a venire	241
11.5.1 Il problema dell'identità	241
11.5.2 Web Reasoning	242
Intervista a Dieter Fensel e Frank van Harmelen – Ragionare su scala Web	245
Letture consigliate	247
Indice analitico	253

Da diverse parti oggi si parla di *semanticità*: il mercato delle soluzioni informatiche, in particolare quello aziendale, fa spesso riferimento a una nuova generazione di soluzioni che si basano sulla "semanticità". Cosa vuol dire tutto ciò? Di quale semanticità si tratta? E perché dovrebbe interessarci? A queste e ad altre domande, questo libro vuol provare a dare una risposta. L'esplosione del fenomeno del Web 2.0, infatti, da un lato portato alla luce tante serie di nuove modalità di interazione con il Web e di potenzialità – sia tecnologiche sia, più spesso, di business – abituali dal Web, dall'altra parte, ha mostrato come l'evoluzione del Web non si è ancora finita.

Per porare il Web al suo pieno potenziale, come recita il motto del World Wide Web Consortium, bisogna trarre a un ulteriore avanzamento tecnologico, che conduca il Web da uno spazio di condivisione di documenti pensati per la lettura delle persone a una piattaforma per la multicità e il recupero di dati strutturati per l'elaborazione-maniaco delle discipline. Questa parte dell'evoluzione del Web, cui tutti stanno chiamati a partecipare attivamente, sta accadendo in questi anni e si concretizza nel Semantic Web. Come ha detto anche Tim Berners-Lee al TREC 2006 nel suo intervento intitolato "*The next Web of open, linked data*", la nostra vita è composta di dati e informazioni che in gran parte già mettono sul Web; perché non fare intendendo che questi dati pubblicati sul Web siano "semanticamente" connessi, così da abilitare nuove applicazioni e creare nuove opportunità?

Il desiderio di fare chiarezza nell'informazione che riguarda le cosiddette tecnologie semantiche, insieme al desiderio di condividere le nostre proprie esperienze nella ricerca sulle tecnologie Web e in particolare sul Semantic Web ci hanno quindi portato a scrivere questo libro. Siamo convinti, infatti, che il "segno" del Semantic Web si sta realizzando ma che per maneggiare le sue profonde abilità bisogna del contributo di molti studenti e professionisti, singoli e organizzazioni, pubblico e privato. Per questo motivo abbiamo progettato questo libro, cercando di tenere in considerazione i requisiti e i bisogni di tutti: coniugando fondamenti teorici con la pratica della realizzazione di un'intera applicazione basata sulle tecnologie del Semantic Web.